

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	19/10/2018	17	Protezione civile, si cercano volontari <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	19/10/2018	12	"Una donna incendia suppellettili sul terrazzo" Panico in via Paolo della Valle a Pianura <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	19/10/2018	21	Smaltimento illecito, sigilli per due aziende <i>Ilaria Ragazzi</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	19/10/2018	45	Rifiuti gettati al cimitero Vanno a fuoco nella notte <i>Francesca Raspavolo</i>	6
MATTINO NAPOLI	19/10/2018	40	Maxi-rogo a Caivano indagato il patron dell'azienda di riciclo <i>Marco Di Caterino</i>	7
ROMA	19/10/2018	10	Terremoto nel golfo di Policastro <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/10/2018	7	Cilento, scossa tra Sapri e Maratea <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/10/2018	11	Rischi idrogeologici, Servalli incontra i residenti di S. Anna <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	19/10/2018	21	Fiamme in un cantiere edile, distrutto un container <i>Redazione</i>	11
MATTINO CASERTA	19/10/2018	36	Emetteva fumi pericolosi sotto sequestro la ditta di verniciatura del legno <i>Redazione</i>	12
MATTINO SALERNO	19/10/2018	29	Golfo di Policastro, terremoto: solo paura <i>Ni.cas.</i>	13
MATTINO SALERNO	19/10/2018	37	Inferno in autostrada: 1 morto e sei feriti <i>Paolo Giovanni Panaro</i>	14
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	19/10/2018	15	Batteri fecali nell'acqua potabile <i>Antonio Corrado</i>	15
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	19/10/2018	17	San Mauro Forte, maltempo Chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	19/10/2018	9	Rischio sismico, le scuole al lavoro <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	19/10/2018	11	La politica nazionale snobba i disastri nel Vibonese <i>Nicola Pirone</i>	18
QUOTIDIANO DI BARI	19/10/2018	4	Protezione civile, Mennea: "Pronti a partire con Smart Puglia" <i>Redazione</i>	19
SANNIO QUOTIDIANO	19/10/2018	17	Evento Protezione civile: modifiche al traffico <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo Basilicata, Coldiretti: nel Materano registrati ingenti danni - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Sanatoria edilizia per Ischia, WWF: "Si rischia di produrre un'emergenza permanente" - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo, nubifragio nel Materano: sotto osservazione un torrente - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
ansa.it	18/10/2018	1	Rotondella: molta pioggia, danni ingenti - Basilicata <i>Redazione</i>	25
barilive.it	18/10/2018	1	Verso l'Agenzia regionale emergenza urgenza <i>Redazione</i>	26
campanianotizie.com	18/10/2018	1	San Pietro al Tanagro, grosso incendio in deposito agricolo: paura per i residenti della zona <i>Redazione</i>	27
infosannio.wordpress.com	18/10/2018	1	Tanta stima e tasche vuote ecco i Vigili del Fuoco della Campania <i>Redazione</i>	28
napoli.repubblica.it	18/10/2018	1	Ischia, la fine di Aenaria per un'eruzione o un terremoto? Esperti a confronto <i>Redazione</i>	29
napolitoday.it	18/10/2018	1	Incendio vicino ai binari: treni in ritardo per Napoli <i>Redazione</i>	30
napolitoday.it	19/10/2018	1	Incendio a Caivano: indagato il proprietario del sito di stoccaggio <i>Redazione</i>	31
quotidianomolise.com	18/10/2018	1	Una pedalata per commemorare "Gli Angeli di San Giuliano" <i>Redazione</i>	32
salernonotizie.it	18/10/2018	1	Cava de' Tirreni: il Sindaco Servalli incontra la frazione Sant'Anna <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

salernonotizie.it	18/10/2018	1	Terremoto nel salernitano: scossa 3.1 a Vibonati, nel Golfo di Policastro <i>Redazione</i>	34
catanzaroinforma.it	18/10/2018	1	Incendio al Tonnina`s, scarcerato Gennaro Fiorentino <i>Redazione</i>	35
catanzaroinforma.it	18/10/2018	1	Protezione Civile, Tansi e il suo bilancio di (quasi) fine mandato <i>Redazione</i>	36
catanzaroinforma.it	18/10/2018	1	Tansi: i miei tre anni alla guida della Protezione Civile Calabria <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	18/10/2018	1	Deposito in fiamme a San Pietro al Tanagro: si indaga <i>Redazione</i>	38
salernotoday.it	18/10/2018	1	Scossa di terremoto di 3.1 nel Golfo di Policastro: nessun danno <i>Redazione</i>	39
casertanews.it	18/10/2018	1	Incendio sui binari, treni bloccati e paura tra i passeggeri <i>Redazione</i>	40
casertanews.it	18/10/2018	1	Blitz nella Terra dei Fuochi, sequestrate 8 aziende <i>Redazione</i>	41
ilgazzettinovesuviano.com	18/10/2018	1	Vesuvio, rogo 2017, due dirigenti Protezione Civile indagati per incendio colposo. <i>Redazione</i>	42
InterNapoli.it	17/10/2018	1	Nuova scossa di terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: "Ci dobbiamo preparare" [rif. INGV: Carlo Doglioni] <i>Redazione</i>	43
regione.basilicata.it	19/10/2018	1	- - Danni maltempo in Valbasento, Castelluccio: solito refrain - - <i>Redazione</i>	44
ntacalabria.it	18/10/2018	1	Scossa di terremoto in Calabria: nessun danno <i>Redazione</i>	45

Protezione civile, si cercano volontari

[Redazione]

CAPODRISE // coordinatore Pica: speriamo nell'adesione di giovani dai 17 anni in su CAPODRISE (mapaol) - Il primo cittadino Angelo Crescente, su richiesta dell'assessore alla Protezione civile Giusy Pero ritenuto necessario dover integrare il nucleo comunale dei volontari di Protezione civile nonché procedere ad un riordino generale del servizio e di tutto il volontariato ha disposto la riapertura per la selezione dei nuovi volontari. Il Comune ha adottato ad aprile dello scorso anno il nuovo regolamento comunale di Protezione civile. Il coordinatore cittadino Nicola Pica ha riferito: "Vogliamo incrementare la squadra sperando nell'adesione di giovani motivati e volenterosi che credono nel volontariato per dare il loro aiuto alla comunità. Invitiamo tutti i giovani dai 17 anni in su a partecipare alle nostre attività e ad iscriversi al nucleo di Protezione civile. Con le nuove normative i volontari sono chiamati ad offrire il loro contributo in caso di soccorso e nelle calamità, non limitandosi a seguire processioni e ad effettuare viabilità negli incroci stradali durante un evento, compito che spetta agli addetti". CC RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'intervento**"Una donna incendia suppellettili sul terrazzo" Panico in via Paolo della Valle a Pianura***[Redazione]*

Gli agenti hanno forzato la porta dell'appartamento insieme ai vigili del fuoco ("Una donna incendia suppellettili sul terrazzo" Panico in via Paolo della Valle a Pianura NAPOLI (giule) - Paura in via Paolo della Valle martedì pomeriggio. Gli agenti del commissariato sono intervenuti con urgenza, dopo le segnalazioni degli abitanti: una donna stava dando fuoco alle suppellettili sul terrazzo di casa al piano terra. Decine di residenti si sono riversate in strada, per il timore che le fiamme si propagassero all'edificio. Intanto sul posto è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco. Ma poliziotti e pompieri non sono riusciti ad entrare nell'abitazione, perché la porta era chiusa. E la donna non rispondeva ai richiami degli agenti: era come sotto choc. Non c'era un secondo da perdere. I poliziotti delle Volanti dei commissariati San Paolo e Bagnoli hanno aperto la porta con una scheda telefonica, senza danneggiare l'ingresso. E si sono precipitati sul terrazzino insieme ai vigili del fuoco. Qui hanno bloccato la donna, mentre i pompieri hanno spento il principio di incendio. L'area è stata messa in sicurezza. La questura fa sapere che non si sono registrati danni, grazie all'intervento rapido delle pattuglie e dei vigili del fuoco. La donna è stata accompagnata all'esterno del palazzo, l'è del dove è stata soccorsa dai medici di una ambulanza del 118. E' stata accompagnata all'ospedale Moscati per accertamenti sanitari. Poi le forze dell'ordine hanno raccolto le dichiarazioni dei testimoni e dei vicini di casa. Gli abitanti sono rientrati nell'edificio pochi minuti più tardi. E' il secondo episodio in poco tempo in città. Dieci giorni fa in via Abate Minichini i vigili del fuoco sono intervenuti anche in quel caso con la massima urgenza nel cuore del quartiere Secondigliano. I pompieri hanno cinturato l'edificio in tutta fretta: alcune persone erano rimaste intrappolate ai piani alti dello stabile. Ed è giunta anche una ambulanza del 118, Tre persone sono rimaste intossicate e sono state medicate sul posto. I vigili del fuoco hanno controllato le fiamme e portato in salvo gli abitanti. Poi hanno messo in sicurezza l'area. La situazione è tornata alla normalità due ore più tardi. Solo tanto spavento per le persone che risiedono nella palazzina in via Abate Minichini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Una donna incendia suppellettili sul terrazzo Panico in via Paolo della Valle a Pianura

Smaltimento illecito, sigilli per due aziende

[Ilaria Ragazzi]

Contestate irregolarità nella produzione di scarpe e tessuti e nel trattamento e la rimozione di materiali speciali, Smaltimento illecito, sigilli per due aziende. Sequestrata un'Officina che aveva sul retro due capannoni abusivi adibiti a deposito ERCOLANO (Ilaria Ragazzina) - Un'importante operazione contro lo smaltimento illecito dei rifiuti ha coinvolto diversi comuni del Napoletano e del Casertano, in particolare Ercolano. Oggetto delle operazioni anche Acerra, Afragola, Camposano, Castel Voltumo, Castello di Cisterna, Frattaminore, Giugliano in Campania, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Mondragone, Mugnano, Napoli, Noia, Parete. Recale, Striano e Torre del Greco. In campo 80 equipaggi, per un totale di 204 unità appartenenti al raggruppamento "Campania" dell'esercito, alla polizia di Stato, ai carabinieri e alla guardia di finanza di Torre del Greco, alla guardia di finanza di Napoli, alla polizia Metropolitana di Napoli, alle polizie locali dei comuni interessati, e al personale dell'Arpac. Sono state controllate 19 attività commerciali e imprenditoriali operanti nel settore dello stoccaggio e smaltimento rifiuti, dell'artigianato, cantieristico navale e meccanico, totale sono 8 le attività sequestrate. Sono state controllate 81 persone (di cui 20 sono state denunciate all'autorità giudiziaria, 19 sanzionate e 3 lavoratori irregolari) e 51 i veicoli, di cui 6 sequestrati. Nel complesso sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 32 mila euro. In particolare, ad Ercolano sono state sequestrate due ditte di scarpe e tessuti per produzione e smaltimento illegale di rifiuti anche pericolosi. Un'officina meccanica, sempre ad Ercolano, è stata sequestrata per abusivismo edilizio in quanto sul retro, su un terreno di circa mille metri quadri, sarebbero stati costruiti illegalmente due capannoni adibiti a deposito di autoveicoli. Al loro interno sono stati rinvenuti rifiuti abbandonati. Sono state sequestrate penalmente anche due vetture per accertamenti sulla loro provenienza. Due autofficine di grosse dimensioni sono state sequestrate anche a Ghigliano, la prima in quanto abusiva e la seconda per irregolare tenuta dei registri di carico e scarico e per fuoriuscita di sostanze pericolose. I proprietari sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. A Torre del Greco è stata sequestrata un'area di circa 500 metri quadri, dove erano accatastati rifiuti di ogni genere anche pericolosi. Questa stessa area era già stata sottoposta dalla stessa misura cautelare 15 anni fa. A Castel Voltumo un'attività commerciale operante nel settore della verniciatura del legno è stata sanzionata per emissioni in atmosfera non autorizzate. Un tappezziere di Torre del Greco è stato denunciato a piede libero per contrabbando di sigarette e fuochi d'artificio. Questi sono solo i risultati parziali dell'attività di controllo ancora in corso. I controlli sono promossi dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania Gerlando Iorio che ha indirizzato azioni coordinate di militari, forze dell'ordine e polizie locali per il controllo delle aree della Terra dei Fuochi, dove hanno sede siti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

RIPRODUZIONE RISERVATA Cumuli di rifiuti trovati nei depositi -tit_org-

Rifiuti gettati al cimitero Vanno a fuoco nella notte

[Francesca Raspavolo]

Ercolano IL Francesca Raspa volo Rogo di spazzatura all'ingresso del cimitero di Ercolano: esplode la rabbia dei residenti contro l'emergenza rifiuti. Fiamme davanti al camposanto di via Fossogrande: nella notte un cumulo di spazzatura mista a ingombranti ha preso improvvisamente fuoco. L'incendio è di chiara matrice dolosa, le immagini del fuoco hanno fatto il giro dei social network: carbonizzati scarti alimentari, materiale in plastica e perfino qualche mobile abbandonato al cimitero da almeno due settimane. La denuncia arriva da Gennaro Miranda, consigliere comunale di Fratelli d'Italia: Delinquenti hanno dato alle fiamme i rifiuti che altri delinquenti hanno lasciato giacere per troppi giorni all'ingresso del camposanto. Ovviamente ora ci sono fumi tossici e ulteriore immondizia che rende la situazione gravissima. L'amministrazione è fallimentare in tutti i campi ma nell'igiene urbana è veramente pessima - dice - Bisogna intervenire subito, meno selfie e più fatti: tra amianto smaltito irregolarmente, liquami e percolato sversati sulle strade cittadine e rifiuti ovunque si rischia grosso. Il riferimento è a un altro allarme, quello del percolato rilasciato dagli autocompattatori della Buttoj, l'azienda che gestisce l'appalto Nu: il caso è diventato tanto grave da aver ispirato un'interrogazione parlamentare a firma del gruppo di Fratelli d'Italia al Senato. PERCOLATO Nei pressi degli Scavi di Ercolano, in via Plinio, sorge un'isola ecologica dove camioncini della raccolta rifiuti trasbordano spazzatura negli autocompattatori. I mezzi, però, riversano sul manto stradale una notevole quantità di percolato che finisce addirittura nel mare poco distante - il cuore dell'interrogazione parlamentare presentata nei giorni scorsi dal senatore Iannone - L'indignazione dei cittadini non trova nessuna concreta soluzione da parte dell'amministrazione comunale di Ercolano che dovrebbe preoccuparsi di tutelare la salute, l'ambiente ed anche il decoro urbano. Per l'opposizione le strade allagate dal percolato sono uno scempio che si sta consumando nell'indifferenza della classe politica, a danni degli ercolanesi e dei turisti che vengono da ogni parte del mondo per ammirare le vestigia di una civiltà che quasi duemila anni fa era più progredita che oggi. -tit_org-

La Terra dei Fuochi

Maxi-rogo a Caivano indagato il patron dell'azienda di riciclo

[Marco Di Caterino]

La Terra dei Fuochi Maxi-rogo a Caivano indagato il patron dell'azienda di riciclo ^Incendio colposo: scatta l' avviso ^Perquisizione tra case e uffici per Di Gennaro e suoi collaboratori sequestrati pc, tablet e cellulari IL CASO Marco Di Caterino Svolta nell'inchiesta aperta dalla Procura di Napoli Nord per accertare le cause e i colpevoli dell'incendio di migliaia di tonnellate di plastica e legno stoccate nel piazzale dell'azienda Di Gennaro Spa di Caivano, la piattaforma per il recupero del multi materiale da riciclare più grande del meridione, sotto sequestro dal 26 luglio. Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Casoria, diretta dal capitano Francesco Filippo, che ha coordinato i militari della forestale e i carabinieri della tenenza di Caivano, hanno notificato a Giuseppe Di Gennaro, presidente della società, un avviso di garanzia per incendio colposo. Stesso provvedimento anche per altre persone, il cui numero è coperto dal riserbo degli inquirenti, direttamente coinvolte a vario titolo e con specifiche responsabilità nella catena di comando per la gestione della piattaforma. IL BLITZ I carabinieri non si sono però limitati solo alla notifica dell'avviso di garanzia, disposto dai pubblici ministeri Patrizia Dongiacomo e Fabio Sozio, che conducono le indagini coordinate dall'aggiunto Domenico Airoma della Procura di Napoli Nord diretta da Francesco Greco. I magistrati hanno anche disposto perquisizioni sia negli uffici della direzione della Di Gennaro Spa che nelle abitazioni dei destinatari degli avvisi di garanzia. Sequestrati computer aziendali, pc privati tablet e cellulari degli indagati. Gli investigatori ritengono che attraverso le analisi informatiche sui dispositivi si possa arrivare ad alcune risposte significative. Va innanzitutto stabilito il perché dell'intasamento del materiale già lavorato e stoccato sul piazzale da circa un anno, circostanza accertata nel 2017 dai carabinieri forestali che constatarono diverse violazioni sulla sicurezza e sulle misure anti-incendio; e bisogna anche verificare se le prescrizioni date dei militari siano state poi rispettate. LO SCEMPIO Il maxi-rogo di Caivano liberò in una vasta area circostante una quantità di diossine superiori tre volte al limite fissato dalla legge. Sul disastroso evento gli inquirenti avrebbero già un quadro abbastanza delineato, formato nel corso di tre mesi di attività investigative, supportate dalle perizie degli esperti nominati dai magistrati. In Procura la sensazione è quella di poter chiudere la prima fase delle indagini in tempi relativamente brevi. Poco prima di mezzogiorno del 26 luglio le sirene antincendio del polo industriale di Pascarola, frazione di Caivano, lacerarono l'aria segnalando le fiamme in corso, nel piazzale di stoccaggio della Di Gennaro Spa. Poco prima, le telecamere di videosorveglianza del sito avevano inquadrato tre persone che si muovevano tra le grosse balle di plastica, legno, e sovrappeso - scarto della lavorazione che finisce in discarica - e che forse non doveva essere lì. Le fiamme si sarebbero sviluppate su più fronti, secondo quanto hanno stabilito i vigili del fuoco, seguendo un metodo scientifico in modo tale da rendere impossibile spegnere l'incendio in tempi brevi. IL MANAGER Di fronte a quello scempio ambientale, il presidente dell'azienda Giuseppe Di Gennaro - che nel 2008 ottenne il premio come Impresa di eccellenza nell'innovazione e nella tradizione del territorio, conferito dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su segnalazione dell'Unione industriali - parlò di una regia criminale, di tempi lunghi del Conai per lo smaltimento del prodotto lavorato e per il sovrappeso, circostanze queste che aveva comunicato al Conai qualche giorno prima. L'incendio fu spento solo dopo quattro giorni di durissimo lavoro dei pompieri e degli stessi operai dell'azienda. Di modello zingari parlarono gli inquirenti, anche perché questa ultima estate ha fatto registrare incendi simili e in strutture simili a Casalduni, Bellona e la stessa Caivano. Un rogo ci può stare, due forse; ma tre nello stesso mese sono la prova evidente di una accorta regia, sulla cui natura e sui cui interessi, sta facendo chiarezza la Procura di Napoli Nord. IL PERSONAGGIO Giuseppe Di Gennaro -tit_org- Maxi-rogo a Caivano indagato il patron dell'azienda di riciclo

Nessun danno

Terremoto nel golfo di Policastro

[Redazione]

NESSUN DANNO SAPRI. Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato avvertito ieri sera nel golfo di Policastro. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 20.34 si è sviluppata a una profondità di 298 chilometri in mare. Tra i comuni dove il sisma si è avvertito ci sono Sapri, Santa Marina nella frazione di Policastro, San Giovanni a Piro in località Scario e, in Basilicata, Maratea. Il sisma è stato avvertito in maniera non rilevante vista la grande profondità nella quale si è sviluppato. E di conseguenza non si sono registrati danni né a persone né a cose. Solo un poco di paura ma tutto sommato non ci sono stati grandi problemi, anche se quanto si tratta di terremoti il timore si diffonde naturalmente. -tit_org-

Cilento, scossa tra Sapri e Maratea

[Redazione]

Una scossa di terremoto di terraferma. Sapri, Policamagnitudo 3.1 della scala Richter, Scario e Maratea i cochter è stata registrata dai muni più vicini all'epicentro. sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 20.34 nel salernitano con epicentro in mare a poca distanza dalla costa e dal comune di Vibonati, nel Golfo di Policastro. Il sisma si è verificato molto in profondità, a ben 298 chilometri ma la scossa è stata comunque avvertita sulla -tit_org-

Rischi idrogeologici, Servalli incontra i residenti di S. Anna

[Redazione]

DE' / Presenti i tecnici della Protezione civile Rischi idrogeologici, ServaUi incontra i residenti di S. Anna Il sindaco di Cava ServaUi ha incontrato i residenti della Frazione Sant'Anna, più esposti ai rischi idrogeologici, per spiegare le attività di prevenzione messe in campo. Erano presenti anche l'Assessore all'ambiente e lavori pubblici, Nunzio Senatore, i Consiglieri comunali, Franco Manzo e Vincenzo Lamberti e i responsabili e tecnici della Protezione Civile comunale che con l'ausilio di slide hanno informato sui rischi e su come e cosa fare per prevenirli. La riunione è stata molto proficua ed ha riscosso la soddisfazione dei partecipanti che potuto confrontarsi con l'Amministrazione. "Ringrazio quanti sono intervenuti - afferma il Sindaco ServaUi - per l'accoglienza ma anche e soprattutto perché tutti si sono resi parte attiva nel coUaborare affinché ci sia la massima condivisione riguardo le attività già messe in campo e queUe da fare". -tit_org-

Incendio di probabile origine dolosa ieri sera a Germaneto Fiamme in un cantiere edile, distrutto un container

[Redazione]

Incendio di origine Germaneto Fiamme in un cantiere edile, distrutto un container. Ennesimo incendio sospetto in un cantiere edile. L'allarme è scattato intorno alle 21 di ieri, quando una squadra dei Vigili del fuoco del comando provinciale è intervenuta in località Germaneto dopo avere ricevuto alcune segnalazioni. Le fiamme sono divampate in un container. Secondo quanto appreso, si tratta di un box prefabbricato adibito a ufficio e situato all'interno del cantiere della Sgromo sri con sede a Maida impegnata nella realizzazione di un nuovo edificio tra la sede del Comalca (il mercato agroalimentare) e un'attività commerciale. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il propagarsi delle fiamme agli altri container posti nelle vicinanze, che a loro volta sono risultati danneggiati e presentavano - secondo i primi accertamenti degli inquirenti - evidenti segni di effrazione. Accertamenti sono in corso da parte delle forze dell'ordine sull'origine del rogo. Il dolo è comunque l'ipotesi più accreditata. D'altronde, anche il territorio comunale è stato più volte teatro di episodi a chiaro sfondo intimidatorio che hanno destato apprensione. I primi passaggi degli inquirenti - come sempre in queste circostanze - saranno l'audizione del titolare del cantiere e la ricerca di eventuali immagini di telecamere di sicurezza che potrebbero fornire elementi utili a ricostruire quanto realmente accaduto ieri sera a Germaneto. L'ultimo caso emerso dalle cronache risale a poche settimane fa, quando una bottiglia incendiaria è stata rinvenuta di notte davanti all'abitazione di un imprenditore edile nel quartiere Mater Domini. Del ritrovamento sono state immediatamente avvisate le forze dell'ordine, che hanno subito avviato gli accertamenti di loro competenza. Anche in questo caso si lavora su più piste a partire da quella del racket delle estorsioni vista l'attività professionale della vittima. Il fuoco, storicamente, è uno degli strumenti preferiti dai "postini del pizzo" per recapitare messaggi inequivocabili. g.l.r. -tit_org-

Emetteva fumi pericolosi sotto sequestro la ditta di verniciatura del legno

[Redazione]

Emetteva fumi pericolosi sotto sequestro la ditta di verniciatura del legno CASTELVOLTURNO Ottantuno persone e diciannove attività sono state passate al vaglio delle forze dell'ordine nell'ambito di una vasta operazione di controllo straordinario del territorio che ha toccato anche il Casertano, in particolare le aree della Terra dei fuochi dove hanno sede siti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti. Tra le maglie del setaccio, è finita un'azienda di Castel Volturno, operante nel settore della verniciatura del legno, sottoposta a sequestro: qui sono state riscontrate emissioni in atmosfera non autorizzate. Le verifiche sono ancora in corso e vedono un massiccio coinvolgimento di uomini in divisa. Si tratta di 80 equipaggi, per un totale di 204 unità, appartenenti al raggruppamento "Campania" dell'esercito, a polizia, carabinieri, guardia di finanza nonché tecnici dell'Arpac. Sotto la lente, in Terra di lavoro, oltre a Castel Volturno, anche i comuni di Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Mondragone, Parete e Recale. Notevoli i risultati raggiunti finora: delle 81 persone sottoposte a controllo, 20 sono state denunciate, 19 sanzionate e sono stati scoperti tre lavoratori senza contratto regolare. Nel complesso sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 32.000 euro. Nel Napoletano è stata sequestrata un'area di circa 500 metri quadri a Torre del Greco, dove erano accatastati rifiuti anche pericolosi. A Ercolano sono state sequestrate due ditte, per produzione e smaltimento illegale di scarpe e tessuti, e per illecita gestione di rifiuti, anche pericolosi. Posti i sigilli a un'officina, sempre a Ercolano, per abusivismo edilizio: sul retro sono stati costruiti illegalmente due capannoni adibiti a deposito auto e rifiuti. Sequestrate un paio di autofficine anche a Giugliano. Infine, un tappezziere di Torre del Greco è stato denunciato per contrabbando di sigarette e fuochi d'artificio. L'operazione è stata promossa dall'incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. -tit_org-

Scossa di magnitudo 3.1 tra Sapri e Maratea. Residenti via dalle case
Golfo di Policastro, terremoto: solo paura

[Ni.cas.]

Scossa di magnitudo 3.1 tra Sapri e Maratea. Residenti via dalle case Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 20.34 di ieri a largo di Sapri. Il movimento sismico, rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ad una profondità di 298 chilometri, è stato avvertito dai residenti ma non ha causato danni a persone o a cose. Il lieve sisma è stato localizzato a 68 km da Potenza, ad 80 da Battipaglia e a un centinaio da Salerno. I comuni più vicini, invece, sono Ispani a 4 chilometri. Sapri a 5, Vibonati a 6, Santa Marina a 7, Torraca a 9. Su Facebook e Twitter, negli istanti successivi alla scossa, qualche residente della zona ha scritto di aver avvertito un tremolio. Il Golfo di Policastro, dall'inizio dell'anno, è stata interessata da numerose scosse. Lo scorso 23 aprile una scossa di magnitudo 2.4 fu registrata alle 8.46, tra la Campania e la Basilicata, ad una profondità di 236 chilometri e non fu avvertita. Il 26 marzo, un lieve sisma di magnitudo 2.8 fu registrato alle 4.25 nel mar Tirreno meridionale. L'epicentro, localizzato tra Campania, Calabria e Basilicata, fu rilevato di fronte alle coste salernitane di Palinuro e di Sapri, ad una profondità di 249 chilometri. ni.cas. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Inferno in autostrada: 1 morto e sei feriti

[Paolo Giovanni Panaro]

Inferno in autostrada: 1 morto e sei feriti Perde la vita un 62enne di Giffoni Sei Casali lamiera dell'auto divelte per estrarre il corpo Maxi tamponamento sulla Sa-Rc nei pressi di Battipaglia Coinvolti sette veicoli, tempestivi i soccorsi. Traffico in tilt Paolo Giovanni Panaro Incidente mortale in autostrada tra Battipaglia e Montecorvino Pugliano. A perdere la vita Francesco Spera, 62enne originario di Giffoni Sei Casali, che era a bordo di un'utilitaria mentre sei persone, che viaggiavano su altri veicoli, sono rimaste ferite. Sette le auto coinvolte nell'incidente che è avvenuto verso le 20,45 di ieri al chilometro 23 dell'A2 Salerno-Reggio Calabria, sulla corsia nord tra Battipaglia e Montecorvino Pugliano. IL CAOS L'autostrada all'improvviso è stata sbarrata dai mezzi coinvolti nel maxi incidente e gli automobilisti sopraggiunti sono riusciti a fermarsi giusto in tempo e ad allertare i soccorsi. Sul posto si sono precipitati gli agenti della polizia stradale della sottosezione di Eboli, diretti dal comandante Antonio Quaranta, i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e della Croce Bianca di Salerno che hanno soccorso i feriti e li hanno trasportati agli ospedali di Battipaglia e Salerno. L'anziano che ha perso la vita è rimasto incastrato nelle lamiera e i vigili del fuoco hanno dovuto tagliare l'abitacolo del veicolo per poterlo estrarre dalle lamiera. Gli agenti della polizia stradale hanno effettuato i rilievi per accertare la dinamica del maxi incidente. L'autostrada in direzione nord è stata chiusa a Battipaglia sino allo svincolo Montecorvino Pugliano e i veicoli sono stati dirottati sulla statale 18 e altre strade alternative. Traffico in tilt per tutta la serata sulla statale 18 che è stata presa d'assalto. L'anziano era a bordo di un'utilitaria e probabilmente l'auto ha sbandato ed è finita contro un altro veicolo e poi c'è stato il maxi tamponamento nel quale sono state coinvolte altre cinque automobili. I soccorritori sono giunti in autostrada dopo pochi minuti dalla richiesta di pronto intervento. Il personale della Croce Bianca di Salerno ha soccorso i feriti ma per l'anziano che era incastrato nell'abitacolo dell'auto accartocciata non c'è stato altro da fare che constatare il decesso. I poliziotti nelle prossime ore dovranno ascoltare i feriti per tentare di ricostruire la dinamica dell'incidente mortale. Intanto, tutti i veicoli coinvolti nel maxi incidente stradale sono stati posti sotto sequestro e il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Salerno ha ordinato il sequestro del cadavere. Tra le cause dell'incidente potrebbe esserci l'alta velocità o una manovra errata. Circostanze che dovranno essere appurate dalla polizia stradale che ha lavorato per molte ore per effettuare i rilievi indispensabili per la stabilire la dinamica dell'incidente stradale. Intanto, non è la prima volta che tra Battipaglia e Montecorvino Pugliano siverificano incidenti mortali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**MONTESCAGLIOSO L'allarme scattato dopo il report inviato dall'Arpab all'Asm
Batteri fecali nell'acqua potabile**

Il sindaco Zito ha vietato l'uso alimentare, per lavare e cucinare cibi

[Antonio Corrado]

L'allarme scattato dopo il report inviato dalPArpab all'Asi Batten fecali nell'acqua potabili Il sindaco Zito ha vietato Fuso alimentare, per lavare e cucinare cibi di ANTONIO CORRADO MONTESCAGLIOSO - Acqua potabile vietata a Montescaglioso, per la presenza di batteri fecali. La notizia, che ha creato non poca apprensione nei cittadini, è emersa dalla pubblicazione di un'ordinanza a firma del sindaco Vincenzo Zito, risalente alle 15.45 di mercoledì. L'ordinanza ha fatto subito il giro della città, mentre in serata sono arrivate le autobotti di Acquedotto lucano. L'allarme sanitario è scattato in seguito a una comunicazione, inviata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente all'Azienda sanitaria materana, in cui si indicava la non conformità dei valori alle soglie di legge, praticamente prossime allo zero. In base a quanto certificato da Arpab, infatti, i batteri conformi fecali, accertati alla temperatura standard di 37 gradi centigradi, è di 6 Unità formanti colonia per 100 ml di acqua al serbatoio, che scendono a 5 presso il fontanino di piazza San Giovanni, alle scuole elementari del rione Marco Polo; 3 Ufc/100 ml al fontanino del Belvedere ed al Punto di consegna di via San Francesco.campione analizzato risale al 15 ottobre. Il direttore dell'Unità operativa di Igiene dell'Asm, Antonio Martemucci, sconsiglia l'uso dell'acqua per bere, lavare e lavarsi, oltre che cucinare e metterla in contatto con alimenti. L'unico modo per utilizzarla, è la cottura a 100 gradi per 4-5 minuti, un metodo che fa morire tutti i batteri, presenti comunque in quantità modesta. L'Asm, nella nota di servizio, chiede ad Acquedotto lucano di individuare le cause della contaminazione, rendendo noti i provvedimenti urgenti per porvi rimedio, nonché eventuali accertamenti analitici effettuati prima del 15 ottobre e una descrizione dettagliata dell'intera rete di distribuzione entrata ed uscita dal serbatoio. Le scuole sono riaperte comunque aperte, mentre i volontari della Protezione civile cittadina si sono mobilitati per portare l'acqua delle autobotti agli anziani non autosufficienti e impossibilitati a recarsi nei punti di somministrazione. Il sindaco, Vincenzo Zito, sentito dal Quotidiano, ha chiarito innanzitutto che non si tratta di quantità allarmanti, seppure insidiose per la salute dei cittadini. Dalle prime verifiche, pare si sia trattato di un effetto collaterale del caldo anomalo di questi giorni. Acquedotto interverrà certamente con una maggiore clorazione dell'acqua -ha chiarito il sindaco- pertanto ad emergenza finita, ho già chiesto di effettuare analisi batteriologiche ed anche chimiche, per scongiurare il rischio di formazione di trialometani. Se tutto andrà liscio, i valori rientreranno entro le prossime 24 ore. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Batteri fecali nell'acqua potabile

Campi allagati e diversi smottamenti nel territorio

San Mauro Forte, maltempo Chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

Campi allagati e diversi smottamenti nel territorio SAN MAURO FORTE Mercoledì, a seguito delle forti e persistenti piogge e fenomeni temporaleschi che hanno interessato il territorio, anche nei giorni precedenti, la Protezione civile di Basilicata ha diramato un'allerta meteo comunicando al sindaco di San Mauro Forte, Francesco Diluca, verso le ore 13.40, un allarme livello 2 (allerta 2) cioè un'intensità di maltempo media con elevato pericolo di danni. Il sindaco e l'intera amministrazione comunale, hanno subito allertato gli operatori presenti sul territorio, segnalando e recandosi personalmente sulle strade urbane, interpoderali ed extra urbane verificandone le gravi condizioni. Prontamente è intervenuta la Provincia di Matera, i vigili del fuoco, i carabinieri della Stazione di San Mauro Forte, la Protezione Civile di San Mauro forte, che con l'ausilio dei mezzi e delle maestranze del posto hanno liberato la strada provinciale Cavonica (Sp 4) in entrambe le direzioni e la strada provinciale San Mauro- Craco; con l'ausilio del consorzio di bonifica (braccianti forestali) sono state liberate una serie di strade comunali per garantire l'accesso alle aziende agricole. Il sindaco congiuntamente al capo area dell'Ufficio tecnico del Comune di San Mauro Forte e alla protezione civile vola dopo aver effettuato e coordinato un sopralluogo, sia delle strade sia degli immobili, ha verificato la compromissione sia della viabilità urbana, extra urbana e interpoderale interessata da frane e smottamenti tali da pregiudicarne la transitabilità, sia degli ingenti danni alle colture e ai fabbricati (con copiose infiltrazioni di acqua a strutture private e pubbliche) e conseguentemente ha chiesto alla Regione Basilicata lo stato di calamità naturale. Danni ingenti, per un territorio già fortemente penalizzato. I danni a San Mauro Forte -tit_org-

Rischio sismico, le scuole al lavoro

[Redazione]

Le attività dell'istituto comprensivo Falcomatà di Archi Rischio sismico, le scuole al lavoro. Allievi formati all'adozione dei più opportuni comportamenti in caso di terremoto AVVIATE dallo scorso martedì 16 ottobre 2018 nell'istituto comprensivo Falcomatà Archi le attività del progetto "Io non rischio" organizzato dal Dipartimento della Protezione civile per sensibilizzare gli alunni sul rischio sismico. E' iniziato nell'istituto comprensivo "Falcomatà Archi" di Reggio Calabria il progetto "Io non rischio" per sensibilizzare gli alunni sul rischio sismico affinché siano formati all'adozione dei più opportuni comportamenti in caso di terremoto e maremoto, cioè le principali calamità in grado di provocare ingenti danni alle persone ed alle cose. L'io Falcomatà Archi diretto dalla dottoressa Serafina Corrado, è da tempo impegnato in attività inerenti la sicurezza nella scuola e quest'anno è stata selezionata dal MIUR quale scuola polo per la regione Calabria a partecipare al progetto. "Scuola io non rischio": è una campagna nazionale per le buone pratiche di prevenzione e protezione civile che vede impegnati la Protezione civile nazionale e le delegazioni regionali in collaborazione con i volontari che da anni operano nel settore della sicurezza nelle scuole. La campagna è promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile, l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (TOGV), La Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS). Le attività progettuali hanno avuto inizio martedì 16 ottobre 2018 scorso, nella classe IV A della scuola primaria del plesso di San Brunello, e sono state precedute da incontri preliminari tra i docenti della classe-campione ed esperti e volontari della protezione civile. Alla prima giornata di progetto, erano presenti le insegnanti Bianca Dichiera, Ernesta Di Stefano, Titty Iannò e il prof. Giovanni Quattrone. Erano, altresì presenti un funzionario del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Dott.ssa Angela Tosoni, due funzionari del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Dott.ssa Emilia Chisari e il Dr. Domenico Costarella, due volontari Annalisa Schillaci dell'associazione ULTREYA- Pedara della regione Sicilia, e Miriam Rovere dell'ANPAS, Gli alunni, guidati dai volontari, hanno intrapreso un viaggio immaginario nel mondo dei rischi e, stimolati da parole chiave e sotto forma di gioco, hanno partecipato attivamente alla discussione su cosa è e come agisce la Protezione Civile, chi sono i soggetti che vi operano sia istituzionali che volontari e in quali settori essa è presente. Seguiranno altri due incontri fissati per il 27/10 e il 05/11/ 2018 per affrontare il tema del rischio sismico e, in particolare "come e perché si genera L'Ic diretto da Serafina Corrado in prima fila per la sicurezza un evento tellurico" e sui comportamenti da adottare in queste situazioni. Per definizione la Protezione Civile l'insieme delle attività messe in campo a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni che (provengono) dalle calamità. Queste attività includono: prevenzione e soccorso alle popolazioni colpite e superamento dell'emergenza. Scopo del progetto "Scuola io non rischio" è quello di far sentire i ragazzi parte della Protezione civile, appunto perché coscienti del rischio e pronti a comportarsi di conseguenza modo composto e responsabile. Che costituisce anche, un momento di partecipazione qualificata alla cittadinanza attiva. Le attività dei ragazzi -tit_

MALTEMPO Nessun esponente del governo sulle aree colpite
La politica nazionale snobba i disastri nel Vibonese*[Nicola Pirone]*

Nessun esponente del governo sulle aree colpite di ANGITOLANO e Preserre da serie usando un termine calcistico per ciò che riguarda l'interesse delle istituzioni dopo il maltempo che ha messo in ginocchio interi paesi. Non ci sono state le visite del governo, il quale si è limitato a conoscere i fatti tramite le interpellanze dei Senatori Vono, Mangialavori e Saccone, mentre il Leghista Domenico Furgiuele alla Camera si è soffermato sul Lametino. I paesi hanno ricevuto solamente la visita del governatore Mario Oliverio che insieme al capo della Protezione civile Carlo Tansi, lo scorso 7 di ottobre è stato a Polia e Monterosso, i due centri maggiormente colpiti dalle bombe d'acqua. Per il resto indifferenza totale, poiché la Calabria non è la Liguria e il Vibonese non merita certa attenzione. Differentemente da quanto previsto per il crollo del ponte Morandi, a oggi per la Calabria il governo non ha ancora dichiarato lo stato di calamità, come espressamente richiesto dal presidente Oliverio lo scorso 8 ottobre. Eppure i danni ci sono stati, con interi nuclei familiari che non possono fare ritorno nelle proprie case. Attività commerciali e agricole messe in ginocchio, in un territorio dove l'economia già vive di stenti. La rete stradale è stata messa a dura prova e interi tratti sono stati cancellati, con il ministro Toninelli impegnato su altre infrastrutture immaginarie che ha praticamente ignorato lo stato d'emergenza. Facendo un paragone con quanto accaduto nel luglio 2006, il governo attuale ha chiuso proprio gli occhi verso questo territorio. L'allora presidente del consiglio Romano Prodi, insieme all'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e al ministro dei trasporti Bianchi, accompagnati dal presidente della Regione Agazio Loiero arrivò a Vibo Valentia per verificare di persona i danni. Come se non bastasse, nella seduta di mercoledì 3 agosto 2006, il consiglio regionale all'ordine del giorno fu informato in aula dal presidente della Giunta Regionale, con Loiero che quantificò i danni nei dettagli. Il 7 di luglio il Presidente del Consiglio firmò l'ordinanza e dispose le modalità per l'accertamento dei danni a privati, alle aziende, alle infrastrutture e nominò il Presidente della Regione commissario delegato per la gestione dell'emergenza. 14 luglio il dipartimento nazionale di Protezione civile terminato il suo compito concernente, i primi soccorsi e lo stesso 14 luglio lo stesso Loiero fu nominato quale commissario delegato con sua ordinanza. In quell'occasione anche Brunelle Censore descrisse i danni dei paesi montani, al quale seguirono quelli di Pietro Giamborino, Leopoldo Chieffallo, Giovanni Dima, Giovanni Nucera e Antonio Borrello tanto per citare i consiglieri Vibonesi. Nonostante tutto, la situazione è cambiata poco, con il territorio che piano piano è stato abbandonato definitivamente all'incuria e con la politica nazionale sempre assente in particolare nel momento del bisogno. Alla luce dei fatti i sindaci si sono mossi in prima persona, iniziando a chiedere a gran voce un intervento serio e rapido, puntando molto sulle criticità che esistono in ogni paese. â RIPRODUZIONE RISERVATA Il sistema viarie pesantemente compromesso Registrati danni per oltre 50 milioni di euro Gli effetti provocati dalla violenta ondata di maltempo di inizio mese -tit_org-

Protezione civile, Mennea: "Pronti a partire con Smart Puglia"

[Redazione]

"È un giorno molto importante per la Protezione civile pugliese, che grazie al progetto Smart si adegua ai tempi con l'obiettivo di prevenire il rischio, oltre che di contrastarlo. Dopo la nomina dei componenti della task force incaricata di realizzare il progetto, avvenuta con un decreto del presidente della Giunta regionale a luglio scorso, domani si terrà la prima riunione operativa. Sarà l'occasione per parlare di criticità e azioni, in modo da rendere davvero la nostra regione un modello di moderna Protezione civile". Lo dichiara Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione civile della Regione Puglia, annunciando la convocazione fatta insieme all'assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, della task force del progetto "Smart Protezione civile Puglia" per oggi, alle ore 11, nella sala Guaccero del palazzo del Consiglio regionale, in via Capruzzi. -tit_org-

Evento Protezione civile: modifiche al traffico

[Redazione]

Evento al Per Cünn.entire lu s. volgimento di una rfl.nifcsa.rion.e di Pnrtezioae civile, anrava l'urdinanza numero 190.Ú.018 è stato disposto che aalle 14 di domani, 20 ottobre, die 01.00 di lunedì 22 sarà istituito il divieto di sosta con rimozione Forzata in piazza x Setiembre, piazza Andrea d'IsCroia, ouiso Marce-lti (tratto compreso tra piazza x Se'tternbre e l'ititersezionc con via Mazzini), vico Mercatelloe Mercatellu. Con la steaia ordiiuin!, dalle 19 dal 20 ottobre aìc 01.00 del 22 ottobre, varrà anchft il divieto di transito in, coreo Marcelli (tratto compreso fra la CBttttiraJe e piazza x Settembre), pia2a, x Settembre, piazza Andrea d' licmia, piazza MercateUo ñ vico Mercat'ello. -tit_org-

Maltempo Basilicata, Coldiretti: nel Materano registrati ingenti danni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Basilicata, Coldiretti: nel Materano registrati ingenti danni
Maltempo Basilicata: Coldiretti chiede "misure urgenti in vista dell'allertameteo dei prossimi giorni"
A cura di Filomena Fotia
18 ottobre 2018 - 15:40 [pioggia-maltempo-640x406]
Oltre 200 millimetri di pioggia sono caduti nei giorni scorsi in alcune zone della provincia di Matera, provocando ingenti danni alle colture e istanze di sgombero: lo rende noto Coldiretti Basilicata, a seguito di sopralluoghi nella zona di Rotondella (Matera). Coldiretti chiede misure urgenti in vista dell'allerta meteo dei prossimi giorni: il torrente Candela necessita di interventi di manutenzione che non possono attendere i tempi incerti e lunghi della burocrazia. Dobbiamo certamente imparare a convivere con il rischio idrogeologico, ma è altrettanto vero che gli enti competenti devono mettere in campo tutte le misure idonee ad attenuare la nostra vulnerabilità.

Sanatoria edilizia per Ischia, WWF: "Si rischia di produrre un'emergenza permanente" - Meteo Web

[Redazione]

Sanatoria edilizia per Ischia, WWF: Si rischia di produrre un'emergenza permanente WWF: a Ischia le aree urbanizzate negli ultimi 50 anni sono più che triplicate. A cura di Filomena Fotia 18 ottobre 2018 - 13:23 [Conte-Ischia-7-1-640x427] Alessandro Pone/La Presse La sanatoria edilizia per Ischia prevista nel Capo III del decreto legge per Genova non dà garanzie sulla stabilità degli edifici e la sicurezza delle persone e può diventare un colpo di spugna per chi ha ordinato la demolizione da parte della magistratura penale: lo evidenzia il WWF in una nota, argomentando che dare tempi troppo stretti (sei mesi), a fronte di 27 mila domande di condono e di 600 ordini di abbattimento di case abusive previste nell'isola senza prevedere paletti rispetto alle certificazioni statiche richieste e al patrimonio illegale che va rimosso invece di risolvere un'emergenza, la fa diventare permanente. Per questo il WWF Italia, insieme al FAI, alla LIPU, e al TOURING CLUB ITALIANO ha recentemente inviato ai capogruppo della Camera e ai membri delle commissioni Ambiente e Trasporti le proprie osservazioni e richieste di emendamento in cui propone che siano inseriti paletti chiari per correggere il provvedimento nella sostanza. Il terremoto, che ha avuto come epicentro Casamicciola Terme, ha colpito Ischia il 21 agosto 2017 con una magnitudo di 4.0. La scossa ha provocato il crollo di numerose case e ha provocato, purtroppo, 2 vittime, 42 feriti e 2600 sfollati. Proprio a causa della sproporzione tra la portata dell'evento sismico e i danni prodotti il WWF ricorda che sono sorti forti dubbi sulla qualità dei materiali di costruzione e su quanto avesse inciso il pesante e diffuso fenomeno dell'abusivismo che assume dimensioni particolarmente preoccupanti nell'isola. In un territorio densamente urbanizzato come quello ischitano è necessario un chiaro segnale di svolta rispetto ad una situazione che è ormai al limite di guardia. Come ricordano i ricercatori dell'Università dell'Aquila, che collaborano da anni con il WWF: a Ischia le aree urbanizzate negli ultimi 50 anni sono più che triplicate (da 410 ettari a 1300 ettari circa) e il tasso di urbanizzazione è quindi passato dal 9% (cinque volte quello nazionale del periodo) al 30% circa (3 volte attuale densità di urbanizzazione nazionale). Per il WWF deve essere verificato che le case costruite prima del 1971 (data prima della quale l'obbligo non esisteva) abbiano il collaudo statico e rilevache per avere maggiori garanzie non può bastare l'idoneità sismica introdotta con la legge sul condono del 1985 (legge n. 47/1985) ma deve essere verificata la certificazione di idoneità statica. Inoltre per il WWF deve essere chiarito ed esplicitato che non siano concessi condoni e contributi illegittimi in presenza di un ordine di demolizione o ripristino stabilito dal giudice penale, posto il problema dell'esecuzione penale che grava su migliaia di immobili abusivi situati nell'isola di Ischia in concorrenza agli ordini di ripristino e demolizione adottati dai Comuni. Isola di Ischia, riporta la nota del WWF Italia, è estesa per 46 chilometri quadrati ripartito in 6 diversi comuni. La popolazione attualmente residente è pari a circa 64.000 abitanti, il doppio rispetto al dato del 1950 con un trend che ancora oggi è in crescita (+3000 abitanti dal 2011 al 2017 ed un indice di vecchiaia di poco superiore a 1). I dati relativi all'urbanizzazione dell'isola dagli anni 50 fino ai primi anni del 2000 evidenziano come le aree urbanizzate siano più che triplicate (da 410 ettari a 1300 ettari circa) con una perdita netta di suolo pari a 872 ettari equivalenti a 17 ettari/anno (500 metri quadrati ogni giorno). Il tasso di urbanizzazione è quindi passato dal 9% (cinque volte quello nazionale del periodo) al 30% circa (3 volte attuale densità di urbanizzazione nazionale). Energia del fenomeno, come del resto in tutta Italia, è diminuita negli ultimi anni ed i dati dell'ISPRA mostrano per l'isola di Ischia una ulteriore perdita di suoli pari a 0,53 ha tra il novembre del 2015 ed il maggio del 2016. I dati ISTAT relativi al censimento degli edifici e delle abitazioni rivelano come nell'isola il patrimonio edilizio-abitativo sia quasi quintuplicato tra il 1946 ed il 2001. Sono stati infatti costruiti circa 10.000 nuovi edifici ad uso residenziale (1 edificio ogni 2 nuovi abitanti). I dati dell'ultimo censimento ISTAT denunciano ulteriori 500 edifici costruiti tra il 2001 ed il 2011 con il 20% delle abitazioni che risultano essere vuote (valore questo inferiore alla media nazionale). Tutti i comuni rientrano nella seconda classe di

pericolosità sismica secondo OPCM N.3519 del 28 Aprile 2006).

Maltempo, nubifragio nel Materano: sotto osservazione un torrente - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, nubifragio nel Materano: sotto osservazione un torrente Negli ultimi giorni nella zona di Rotondella, in provincia di Matera, sono caduti oltre 200 millimetri di pioggia con pesanti ricadute sull'agricoltura. A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2018 - 20:16 [alluvione-lampo-matera-3-agosto-2018-1-640x640] Negli ultimi giorni nella zona di Rotondella, in provincia di Matera, sono caduti oltre 200 millimetri di pioggia con pesanti ricadute sull'agricoltura. La Coldiretti lucana segnala ingenti danni alle colture e istanze di sgombero. Il Comune di Rotondella, in via precauzionale, ha sgomberato due unità abitative, annesse ad aziende agricole, che sono ubicate in contrada Tascione e sono prossime al canale Candela che regimentera omonimo torrente. In alcuni sopralluoghi tecnici sono stati rilevati rischi di esondazione. Per il torrente Candela la Coldiretti ha chiesto interventi di manutenzione che non possono attendere i tempi incerti e lunghi della burocrazia. E per fronteggiare questo costante rischio idrogeologico la Coldiretti Basilicata ritiene necessario un piano organico di manutenzione del territorio e di riqualificazione fluviale, anche attraverso gli strumenti legislativi, come i contratti di fiume.

Rotondella: molta pioggia, danni ingenti - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 18 OTT - Nei giorni scorsi in provincia di Matera, su alcune zone, sono caduti "oltre 200 millimetri di pioggia caduta", provocando "ingenti danni alle colture e istanze di sgombero": lo ha detto la Coldiretti di Basilicata, in particolare dopo sopralluoghi nella zona di Rotondella (Matera). La Coldiretti ha spiegato di aver chiesto a istituzioni ed enti competenti "misure urgenti in vista dell'allerta meteo dei prossimi giorni".

Verso l'Agazia regionale emergenza urgenza

[Redazione]

Emiliano in terza commissione consiliare Emiliano in terza commissione consiliare n.c. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha partecipato ieri pomeriggio alle audizioni sull'istituzione della Agenzia regionale emergenza urgenza, svolte in terza commissione consiliare. Abbiamo appena finito la prima parte dell'audizione presso la Commissione sanità sulla costituzione del nuovo sistema dell'emergenza urgenza e ho dichiarato. Si tratta sostanzialmente di trasformare il sistema del 118 che oggi funziona su due pilastri: i medici, che vengono assunti con una convenzione, quindi non come dipendenti del sistema sanitario regionale e il personale, gli autisti, gli infermieri, gli operatori sanitari che per buona parte sono messi a disposizione da organizzazioni di volontariato. Quelle stesse organizzazioni di volontariato che in molti casi sono anche a disposizione della Protezione civile, dando fino ad oggi un buon risultato. Le nuove esigenze del sistema dell'emergenza urgenza nelle ambulanze però, telemedicina, consultazione di strumenti sempre più complessi etc, richiedono nuove necessità e nuove professionalità, e sempre più specializzati bravi e capaci. È evidente ha continuato Emiliano - che senza un rapporto di dipendenza, senza un rapporto di professionalizzazione del sistema, questo non potrà mai accadere. Ecco perché noi vogliamo creare un'azienda come una Asl, unica per tutta la regione, un'azienda nella quale assumere direttamente tutti i medici e tutto il personale del 118. Questo è il progetto della Regione Puglia ha concluso il presidente - che peraltro garantisce molto di più i lavoratori, impedendo anche infiltrazioni da parte di soggetti poco raccomandabili. Siamo senza dubbio in una fase interlocutoria, io oggi ho ascoltato tutti coloro che sono stati auditi, ho raccolto suggerimenti sui quali ci confronteremo ancora e ci rivedremo anche la prossima volta per lavorare insieme e mettere a sistema l'agenzia (la terza commissione è stata già convocata per l'8 novembre ndr).

San Pietro al Tanagro, grosso incendio in deposito agricolo: paura per i residenti della zona

[Redazione]

[4046140_0049_img_20181017_wa0130]Notte di paura per gli abitanti della zona interessata da un vasto incendio a San Pietro al Tanagro. Momenti concitati ed apprensione per il grande rogo divampato, che ha interessato un deposito agricolo situato molto vicino alle abitazioni del 'Villaggio del Sole'. Celermente sono accorsi i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sala Consilina per cercare di domare le altissime fiamme che si sono levate. Nel deposito agricolo erano stipate delle rotoballe di fieno e sono servite ore per avveragione del rogo con decine di vigili del fuoco impegnato. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Sala Consilina per le indagini del caso al fine di risalire alle cause e se possa esserci il dolo.

Tanta stima e tasche vuote ecco i Vigili del Fuoco della Campania

[Redazione]

[conapo]Secondo il Rapporto Italia 2018 di Eurispes l'86% dei cittadini nel campione rilevato, afferma di nutrire un'alta opinione rispetto all'immagine e all'operato del Corpo Nazionale e dei Vigili del Fuoco. L'attaccamento degli italiani ai Vigili del Fuoco riconosce il loro quotidiano impegno, la loro generosità e dedizione, tale stima e riconoscenza purtroppo non viene in alcun modo corrisposta proprio da chi avrebbe il dovere di tutelare il personale, infatti il personale operativo Vigile del Fuoco della Regione Campania attende da tempo, in alcuni casi anche anni, il pagamento delle spettanze dovute per i Servizi in convenzione AIB e terra dei fuochi, Terremoto Ischia, eccetera. Con gli attestati di stima, purtroppo non si campa, e i Vigili del Fuoco Campani possono anche essere orgogliosi della stima ma le loro tasche continuano ad essere desolatamente vuote! La nostra OS da tempo chiede risposte certe e le uniche certezze che si sono ottenute, sin ora, sono il mancato pagamento di quanto dovuto, tale situazione è intollerabile secondo il Segretario del Conapo per la Campania, Antonio Tesone. Assistiamo ad un valzer di rimpallo di responsabilità in cui ogni Ente preposto demanda ad altri le responsabilità oggettive dello stato attuale delle cose, ecco un breve sunto cronologico di quanto avvenuto sino ad oggi: La Direzione Regionale VVF imputa alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie VVF Dott. Fabio Italia il mancato pagamento del Servizio AIB Regionale 2017, mentre la Regione Campania Dott. Vincenzo de Luca sostiene che già dall'Aprile di quest'anno emetteva decreti di pagamento, mentre per l'emergenza Sisma Ischia 2017 infine la Direzione Regionale imputa al Commissario Delegato Emergenza Arch. Giuseppe Grimaldi il mancato pagamento di alcuna somma a favore del CNVVF. Assistiamo da mesi ad un intollerabile demandare ad altri la responsabilità di questa incresciosa situazione. Continua Tesone. Riteniamo grave, anzi gravissimo far attendere anni per il pagamento chi ha scavato tra le macerie ad Ischia, chi ha spento incendi di dubbia provenienza durante il periodo estivo con temperature anche di 40, chi ha famiglie da mantenere ed ha dato la propria disponibilità con la speranza di avere il dovuto corrispettivo economico e ancora attende di percepire quanto gli spetta. Il trattamento che si riserva al personale operativo Campano è quello che si riserva a dei sudditi e Sudditi non siamo, siamo cittadini con diritti ed doveri, servitori dello Stato, fedeli alla Costituzione Repubblicana e non meritiamo questo trattamento. Oggi proclamiamo lo Stato di agitazione!

Ischia, la fine di Aenaria per un' eruzione o un terremoto? Esperti a confronto

[Redazione]

Un terremoto? Un eruzione? Cosa ha sommerso quella piccola Atlantide che è Aenaria, antica Ischia epoca romana, la cui struttura portuale, ricoperta dalla posidonia, sta venendo fuori nella baia di Cartaromana? La domanda ha contorni affascinanti: tra il 130 e il 150 dopo Cristo un evento di natura geologica, evidentemente legato all'atavica turbolenza dell'isola, ha spazzato via tutto, inducendo la popolazione ad abbandonare il porto. Dove la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Napoli, Area Marina Protetta Regno di Nettuno e la cooperativa Marina di Sant'Anna, nata dalla passione di un gruppo di pescatori e barcajoli, ha trovato preziosi e monete. E il forte sospetto è che la gente non abbia fatto in tempo a scappare, spiega archeologa subacquea Alessandra Benini. Per rispondere a una questione millenaria si riuniscono a Ischia esperti di archeologia e geologia per una conferenza di spessore in programma sabato 20 ottobre, a partire dalle 10.30, nella sala multimediale Aenaria di Ischia Ponte e inserita nell'ambito della Settimana del pianeta terra. Un dibattito stimolante, che potrebbe aggiungere nuovi tasselli al composito mosaico della storia, affascinante, di un fazzoletto di terra che rappresenta un vero unicum e dove ancora oggi colonnine di anidride carbonica, i cosiddetti vents, testimoniano il vulcanesimo attivo del sottosuolo di Ischia. I lavori inizieranno alle 10.30 con i saluti istituzionali del sindaco di Ischia, Enzo Ferrandino. Tra gli interventi in programma: Alessandro Sbrana, ordinario di Geochimica e Vulcanologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra della Università di Pisa e docente di Geotermia e Geologia del Vulcanismo, che parlerà dell'evoluzione vulcanologica dell'isola di Ischia e in particolare del campo orientale vulcanico emerso e sommerso; Alfredo Trocciola, geologo di ENEA - Agenzia nazionale energia, nuove tecnologie sviluppo economico sostenibile, che si soffermerà sulla Valorizzazione sostenibile dei siti geoarcheologici sommersi; Alessandra Benini, che illustrerà il contributo dell'archeologia subacquea allo studio delle variazioni geomorfologiche della linea di costa: Aenaria e la baia di Cartaromana. Il convegno è aperto a tutti; è prevista anche un'escursione nella baia a bordo di una barca con fondo trasparente (il servizio è ancora attivo per turisti e interessati; info 081 984854). Nel corso della giornata saranno per la prima volta presentati al pubblico gli ultimi reperti, tra i quali una preziosa anfora per il vino di età repubblicana, recuperata negli ultimi giorni nel mare dell'antica Aenaria. Tags Argomenti: Napoli Protagonisti:

Incendio vicino ai binari: treni in ritardo per Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Investimento mortale sulla Roma-Napoli, treni bloccati e ritardi colossali 13 ottobre 2018 Hanno accumulato un ritardo di 90 minuti sulla tratta Roma-Napoli, via Formia, i treni regionali diretti verso il capoluogo partenopeo. A causare i ritardi è stato un incendio vicino ai binari che ha causato la sospensione della circolazione a partire dalle 18 e 40 per i treni regionali. La partenza dei treni è stata ripristinata dopo le 20. In alcuni casi invece sono stati limitati nel percorso. I disagi del pomeriggio si aggiungono a quelli di stamattina a causa della manifestazione dei parenti dei napoletani scomparsi in Messico.

Incendio a Caivano: indagato il proprietario del sito di stoccaggio

[Redazione]

Approfondimenti Incendio Caivano, primi risultati sul livello di diossina 31 luglio 2018
La scorsa estate fu oggetto di uno dei principali allarmi ambientali della Campania. Un rogo che bruciò tonnellate di plastica e legno stoccate in un sito di Caivano. Per quel disastro ci sono una serie di indagati dalla procura di Napoli nord. Sicuramente tra loro c'è il proprietario dell'azienda che gestisce il sito dove avvenne l'incendio. Ieri i carabinieri della compagnia di Casoriagli hanno notificato l'avviso di garanzia insieme a tutti gli altri indagati. La procura sta provando ad accertare eventuali irregolarità e responsabilità nella gestione del sito di stoccaggio tra i più grandi del Meridione. L'incendio avvenuto lo scorso 26 luglio mandò nel panico tutta la popolazione a nord di Napoli dove si propagò un'intensa nuvola nera di fumo. I vigili del fuoco dovettero lavorare per ore per riuscire a domare le fiamme.

Una pedalata per commemorare "Gli Angeli di San Giuliano"

[Redazione]

Una pedalata per commemorare gli Angeli di San Giuliano di Puglia quella che è stata organizzata dal gruppo ciclisti del basso Molise e che si terrà domenica 28 ottobre. Il programma della manifestazione prevede alle ore 8 il raduno dei partecipanti presso il parcheggio del vecchio ospedale di Termoli. Alle 8.15 la partenza della cicloturistica in direzione di San Giuliano di Puglia. Alle 10.30 circa arrivo presso il cimitero di San Giuliano di Puglia e alle 10.45 la commemorazione degli Angeli, i 27 bambini morti durante il terremoto del 31 ottobre 2002 a causa del crollo della scuola Jovine. Alle 11 circa un momento di ristoro organizzato dai cittadini del paese simbolo del terremoto di 16 anni fa e alle 11.30 circa la partenza e il rientro in sede. Si tratta di una manifestazione importante organizzata proprio in vista della commemorazione dei 16 anni dal terremoto che spazzò via una intera generazione di bambini. La scossa delle 11, infatti, fece crollare la scuola di Jovine. Sotto quelle macerie persero la vita 27 bambini e una maestra. Tutti gli anni San Giuliano si ferma con una serie di iniziative per ricordare la pagina più brutta della storia bassomolisana. Per informazioni si può contattare Giuseppe Serrecchia della Team Termoli al 3286781240 e Gianni Iannone della Team Usconio al 3381068700.

Cava de`Tirreni: il Sindaco Servalli incontra la frazione Sant`Anna

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Servalli_incontra_SantAnna]Il sindaco di Cava de Tirreni Vincenzo Servalli, nella serata di mercoledì ha incontrato i residenti della Frazione Sant Anna, più esposti ai rischi idrogeologici, per spiegare le attività di prevenzione messe in campo. Erano presenti anche Assessore all ambiente e lavori pubblici, Nunzio Senatore, i Consiglieri comunali, Franco Manzo e Vincenzo Lamberti e i responsabili e tecnici della Protezione Civile comunale che con l ausilio di slide hanno informato sui rischi e su come e cosa fare per prevenirli. La riunione è stata molto proficua ed ha riscosso la soddisfazione dei partecipanti che potuto confrontarsi con Amministrazione sia per apprendere informazioni ma anche per segnalare problematicità. Ringrazio quanti sono intervenuti afferma il Sindaco Servalli per accoglienza ma anche soprattutto perché tutti si sono resi parte attiva nel collaborare affinché ci sia la massima condivisione riguardo le attività già messe in campo e quelle da fare. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto nel salernitano: scossa 3.1 a Vibonati, nel Golfo di Policastro

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[terremoto-sismografo-foto]Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter è stata registrata dai sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 20.34 nel salernitano con epicentro in mare a poca distanza dalla costa e dal comune di Vibonati, nel Golfo di Policastro. Il sisma si è verificato molto in profondità, a ben 298 chilometri ma la scossa è stata comunque avvertita sulla terraferma. Non si segnalano danni a persone o a cose. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Incendio al Tonnina`s, scarcerato Gennaro Fiorentino

[Redazione]

Il processo si svolgerà con il rito abbreviato Incendio-al-Tonnina-s-scarcerato-Gennaro-FiorentinoGiovedì 18

O t t o b r e 2 0 1 8 -

9:40????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????

Tansi: i miei tre anni alla guida della Protezione Civile Calabria

[Redazione]

Fra un mese esatto scade il mandato alla guida della Prociv. 'Ecco quello che abbiamo fatto'
Tansi-i-miei-tre-anni-alla-guida-della-Protezione-Civile-Calabria
Giovedì 18 Ottobre 2018 - 21:44

Deposito in fiamme a San Pietro al Tanagro: si indaga

[Redazione]

Approfondimenti Ladri nella notte ad Auletta: rubate attrezzature agricole, si indaga 13 ottobre 2018 Tensione, nella serata di ieri, in via Fornace a San Pietro al Tanagro, dove un deposito agricolo è stato improvvisamente avvolto dalle fiamme. In fumo numerose rotoballe di fieno. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che, senza non poche difficoltà, sono riusciti a domare l'incendio. Si indaga per risalire alle cause che hanno provocato il rogo. Non si esclude la pista dolosa. Indagano i carabinieri.

Scossa di terremoto di 3.1 nel Golfo di Policastro: nessun danno

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di terremoto a Sarconi: avvertita anche nel Salernitano 23 settembre 2018
Tremore la terra nel salernitano: stasera alle ore 20.34 è stato registrato un terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter, con epicentro in mare a poca distanza dalla costa e dal comune di Vibonati, nel Golfo di Policastro. Il sisma si è verificato molto in profondità, a ben 298 chilometri, ma non è mancato chi l'ha avvertita. Ad ogni modo, nessun danno a cose o a persone.

Incendio sui binari, treni bloccati e paura tra i passeggeri

[Redazione]

Treni bloccati e tanta paura nel tardo pomeriggio di oggi sulla tratta ferroviaria Roma-Napoli (via Formia) per un incendio divampato nei pressi dei binari tra le stazioni di Sessa Aurunca-Roccamonfina e Falciano-Mondragone-Carinola. Momenti di grande tensione per i passeggeri in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco che hanno impegnato quasi un'ora per domare le fiamme. La circolazione è ripresa regolarmente solo poco dopo le ore 20. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Caserta usa la nostra PartnerApp gratuita!

Blitz nella Terra dei Fuochi, sequestrate 8 aziende

[Redazione]

Otto aziende sequestrate e 20 persone denunciate. Questi in sintesi i risultati di un'operazione di controllo straordinario del territorio dei comuni di Acerra, Afragola, Camposano, Castel Volturno, Castello di Cisterna, Ercolano, Frattaminore, Giugliano in Campania, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Mondragone, Mugnano, Napoli, Nola, Parete, Recale, Striano e Torre del Greco. In campo 80 equipaggi, per un totale di 204 unità appartenenti al Raggruppamento Campania dell'Esercito Italiano, al Commissariato di Polizia di Stato e al Comando Compagnia Carabinieri di Torre del Greco, alla Compagnia della Guardia di Finanza di Torre del Greco, al Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Napoli, alla Polizia Metropolitana di Napoli, alle Polizie locali dei Comuni interessati, nonché personale dell'ARPAC. Sono state controllate 19 attività commerciali e imprenditoriali operanti nel settore dello stoccaggio e smaltimento rifiuti, dell'artigianato, cantieristico navale e meccanico; 8 attività sono state sequestrate. Sono state controllate 81 persone (di cui 20 sono state denunciate all'autorità giudiziaria, 19 sanzionate e 3 lavoratori irregolari) e 51 i veicoli, di cui 6 sequestrati. Nel complesso sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 32.000 euro. In particolare, ad Ercolano sono state sequestrate due ditte per produzione e smaltimento illegale di scarpe e tessuti e per illecita gestione di rifiuti anche pericolosi. Un'officina meccanica, sempre ad Ercolano, è stata sequestrata per abusivismo edilizio in quanto sul retro, su un terreno di circa 1.000 mq, sono stati costruiti illegalmente due capannoni adibiti a deposito di autoveicoli, dove sono stati pure rinvenuti rifiuti abbandonati; sono state sequestrate penalmente anche due vetture per accertamenti sulla loro provenienza. Due autocisterne di grosse dimensioni sono state sequestrate anche a Giugliano: la prima in quanto abusiva e la seconda per irregolare tenuta dei registri di carico e scarico e per fuoriuscita di sostanze pericolose. I proprietari sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. È stata sequestrata un'area di circa 500 mq di Torre del Greco, dove erano accatastati rifiuti di ogni genere anche pericolosi, già sottoposta ad analogo provvedimento cautelare 15 anni or sono, nonché un'attività commerciale a Castel Volturno, operante nel settore dell'averniciatura del legno, per emissioni in atmosfera non autorizzate, mentre un tappezziere di Torre del Greco è stato denunciato a piede libero per contrabbando di sigarette e fuochiartificio. I risultati, seppur ancora parziali in quanto attività di controllo è ancora in corso, sono il frutto della modalità operativa di contrasto, promossa dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio basata su azioni coordinate, alle quali concorrono l'Esercito, le Forze dell'Ordine e le Polizie Locali, anche per il controllo delle aree della Terra dei Fuochi dove hanno sede siti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

Vesuvio, rogo 2017, due dirigenti Protezione Civile indagati per incendio colposo.

[Redazione]

incendio vesuvio torre del greco 1La Procura di Napoli, in relazione agli incendi che nell'estate del 2017 devastarono circa 9 chilometri quadrati di riserva naturale all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, sta indagando su due dirigenti della Regione Campania. Si tratta del dirigente del Servizio Generale per la Protezione Civile Massimo Pinto e il suo predecessore nello stesso incarico, Italo Giulivo. Ad entrambi gli inquirenti contestano un abuso d'ufficio, il concorso in incendio colposo e la devastazione colposa. Lo scopo della magistratura è quello di accertare se i due dirigenti abbiano fatto tutto quello che era nelle loro competenze per evitare il disastro ambientale, ed in particolare se abbiano applicato il piano di tutela e la convenzione con i Vigili del Fuoco che secondo i magistrati pare essere rimasta solo sulla carta. Nei prossimi giorni i due dirigenti verranno ascoltati in procura.

Nuova scossa di terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: "Ci dobbiamo preparare" [rif. INGV: Carlo Doglioni]

[Redazione]

Ha creato non poca preoccupazione il terremoto di magnitudo 2.3 registrato alle 3.07 di martedì nel cratere del Vesuvio. Seppur di debole entità, il sisma è stato avvertito da alcuni residenti delle pendici del vulcano che, per alcuni istanti, hanno visto materializzarsi un incubo. Il terremoto della scorsa notte, verificatosi a pochi metri di profondità in corrispondenza della bocca eruttiva del Vesuvio, ha fatto nascere preoccupazioni e, di pari passo, la necessità di dotarsi finalmente di un piano di evacuazione che possa mettere in salvo, nel minor tempo possibile, i 700 mila abitanti a rischio residenti nella zona rossa e in quella gialla. Aree immaginarie in cui sono stati circoscritti i possibili scenari catastrofici di un eventuale eruzione del vulcano. Poco più di un mese fa, la Comunità Internazionale di Vulcanologia si diede appuntamento alla MostraOltremare per discutere della coesistenza tra uomini e vulcani e cercare strategia di convivenza. Il capo dipartimento della Protezione Civile regionale campana, Raffaele Pinto, spiegò: E' chiaro che accanto a queste persone altre si muoveranno in forma autonoma, anche ben prima che si arrivi all'emergenza piena, e noi contiamo di spostare in forma assistita il 50% della popolazione. Per i Campi Flegrei aggiunte Pinto abbiamo intenzione di realizzare una grande esercitazione entro il prossimo anno. Non sappiamo quante persone coinvolgeremo, perché tutto dipende dalle adesioni dei comuni, che dovranno segnalarci magari qualche quartiere che andrebbe tenuto sotto osservazione per questioni di viabilità o di particolare densità abitativa. Sul rischio dei nostri vulcani, il presidente Ingv, Carlo Doglioni, ha dichiarato: Non sappiamo quando potrebbe verificarsi un'eruzione, ma sappiamo che ci sarà. Le fasi geologiche spesso superano la vita del singolo, ma è nostro compito di ricercatori lavorare per avere precursori sempre più affidabili nell'attività di monitoraggio. La scossa di ieri mattina rientra nella normale attività sismica nelle vicinanze di un vulcano attivo come lo è il Vesuvio. Lo dimostra assenza di eventi nel corso delle ore successive. Si è trattato dunque di un episodio isolato che, al momento, non preavvisa scenari preoccupanti, ma ripropone un tema molto sentito dalle popolazioni alle falde del vulcano.

- - Danni maltempo in Valbasento, Castelluccio: solito refrain - -

[Redazione]

19 ottobre 2018, 08:09 Il consigliere regionale: Dissesto e alluvione in Valbasento e a Rotondella, basta con il solito censimento dei danni. "La Regione interviene solo dopo emergenza e rinnoviamo l'impegno alla prevenzione, un impegno che si ferma ai buoni propositi" (ACR) - Alle prime piogge autunnali la Valbasento ed il Metapontino, Rotondella in particolare, hanno mostrato, ancora una volta, tutta la fragilità idrogeologica, come se alluvione che devastò il Metapontino sette anni fa e tante e ripetute situazioni di frane e smottamenti di tutti questi anni non siano mai avvenuti. E quanto dichiara il consigliere regionale, Paolo Castelluccio, raccogliendo i nuovi gridi di allarme venuti da Confapi per il rischio idrogeologico del versante est alle pendici di Ferrandina che coinvolge direttamente l'area industriale e di Coldiretti per i danni provocati soprattutto ad aziende agricole di colture pregiate di Rotondella. Si ripetono dice Castelluccio le sollecitazioni agli uffici regionali Difesa del Suolo, Agricoltura, Ambiente per sopralluoghi, verifiche, censimento dei danni, ma la verità è che il piano di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico a poco meno di un anno si è tradotto in pochissimi interventi. E come non ricordare sottolinea Castelluccio - i risultati ridotti ed inefficaci dell'Accordo di Programma che la Regione ha firmato con il Ministero dell'Ambiente che risale al 2010 e che ha individuato 85 interventi prioritari ai quali successivamente sono stati aggiunti altri 22 interventi per un totale di 107 progetti ed una spesa già sostenuta di 37 milioni di euro. Per gli interventi del nuovo Piano, 93 di cui 28 per prevenire e fronteggiare alluvioni e 63 frane e smottamenti, siamo sempre di fronte al classico caso della macchina tecnico-burocratico-amministrativa che rallenta procedure, tempi e finanziamenti. Il risultato rimarca Castelluccio - è sempre lo stesso: la Regione con tutti i suoi apparati interviene solo dopo emergenza e rinnoviamo l'impegno alla prevenzione, un impegno che si ferma ai buoni propositi. A pagarne le conseguenze, anche questa volta, imprenditori di piccole e medie attività produttive della Valbasento e titolari di aziende agricole del Metapontino. Solo un'autentica svolta politica di programmazione e gestione di programmi, piani, intese con Ministeri e Governo conclude Castelluccio può dare speranze per non affrontare come sempre le emergenze a danni avvenuti. dt

Scossa di terremoto in Calabria: nessun danno

[Redazione]

Scossa di terremoto in Calabria, nel vibonese. Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato il 13 ottobre una scossa di terremoto con epicentro a Fabrizia (Vibo Valentia). Scossa di terremoto in Calabria. Lo scorso 13 ottobre a 2 chilometri da Fabrizia, nel cuore delle Serre vibonesi si è registrata una nuova scossa di terremoto in Calabria. Istituto dell'Ingv di Roma ha fatto sapere che il sisma ha avuto magnitudo di 2.5 e si è verificato alle 7.14 e ad una profondità di 40 chilometri. La scossa, avvertita dalla popolazione, fortunatamente non ha registrato danni a cose o persone. Continua quindi la scia sismica sulla costa tirrenica. Lo scorso 3 ottobre si era già registrata in serata una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 (profondità 8.7 km) con epicentro Dinami. Anche allora la popolazione aveva ben percepito il sisma.